

A SCUOLA MODELLI A CONFRONTO

L'istituto di Bergamo dove ogni studente ha un iPad

Nelle nostre classi ingresso vietato ai libri

BRUNO RUFFILLI
INVIATO A BERGAMO

In classe c'è caldo, nell'aria vapori di cucina e odore di cibo. Ragazzi e ragazze stanno preparando la lezione, che consiste in un menu intero, dall'antipasto al dolce. Affettano, impastano, frullano, cuociono: sempre con un occhio ai loro iPad, dove osservano l'insegnante che prepara la ricetta del giorno. Quel video è il loro manuale scola-

IL RETTORE
«Non abbiamo classi sperimentali, qui tutto è un esperimento»

stico, ma la professoressa Isabella Plebani, titolare di un ristorante, è pronta a rispondere a ogni domanda. L'Istituto Ikaros di Grumello del Monte (Bg) è la prima scuola italiana che ha sostituito i libri con gli iPad: 1500, per ragazzi e professori di quattro sedi («E nemmeno un euro di sconto da Apple», ironizza Diego Sempio, rettore e responsabile del progetto).

È un'operazione unica in Italia, anche se molte scuole sperimentano l'iPad come strumento didattico: da Torino a Taormina, da Genova al Friuli,

da Roma ad Alessandria, da Siena a Milano. «Ma noi - prosegue Sempio - siamo partiti con l'idea di forzare: non abbiamo classi sperimentali, tutto l'istituto è un esperimento».

La Fondazione Ikaros opera nella formazione professionale, con nove corsi di tre anni rivolti ai ragazzi usciti dalla terza media, che vengono avviati al lavoro (e spesso lo trovano). «Vogliamo che gli studenti possano sostenere un colloquio oltre le questioni tecniche, e crearsi opinioni personali», spiega Flavia Garattini, docente di italiano. E il programma di quest'anno qual è? «Partiamo dall'attualità, stiamo riflettendo sul concetto di libertà, da Dante ad Amanda Knox».

I ragazzi prendono appunti sui quaderni, e tutti hanno di fronte un iPad: lo usano per le ricerche, per scrivere; anche i compiti li ricevono per mail («Non possiamo più dire di aver perso il diario», si lamentano). E ci leggono i classici, che non costano nulla: si scaricano in pochi secondi da iBookstore e se c'è qualche parola bizzarra il dizionario è integrato.

L'ostacolo Iva

Delle mille difficoltà che incontra la tecnologia nella scuola, quelle burocratiche sono particolarmente odiose, e la peggiore è senz'altro la assurda legislazione italiana che considera gli eBook, anche per uso didattico, alla stregua del software. Così per lo stesso libro di testo l'Iva è al 4 per cento nella versione cartacea, ma sale al 21 per quella in pdf o altri formati elettronici. Risultato: il vantaggio economico è ridottissimo, a fronte di costi di produzione che invece sono decisamente più bassi.

Stefania Mossali, docente di acconciatura, lavora con l'iPad da due settimane, quando è iniziata la sperimentazione. Su una foto disegna col dito le geometrie dei tagli, mostra come il colore possa addolcire un viso o esaltarne i lineamenti. Le ragazze osservano, poi sul web vanno a caccia di acconciature di cantanti e attrici da ricreare. «Il libro - osserva il rettore - è un ambiente pieno di finestre per vedere il mondo, e l'iPad da questo



Fondazione Ikaros

LA FONDAZIONE IKAROS, A CUI FANNO CAPO QUATTRO SEDI TRA CUI QUELLA DI GRUMELLO DEL MONTE (BG), NELLA FOTO, OPERA NELLA **FORMAZIONE PROFESSIONALE**, CON NOVE CORSI DI TRE ANNI RIVOLTI AI **RAGAZZI USCITI DALLA TERZA MEDIA CHE VENGONO AVVIATI AL LAVORO**

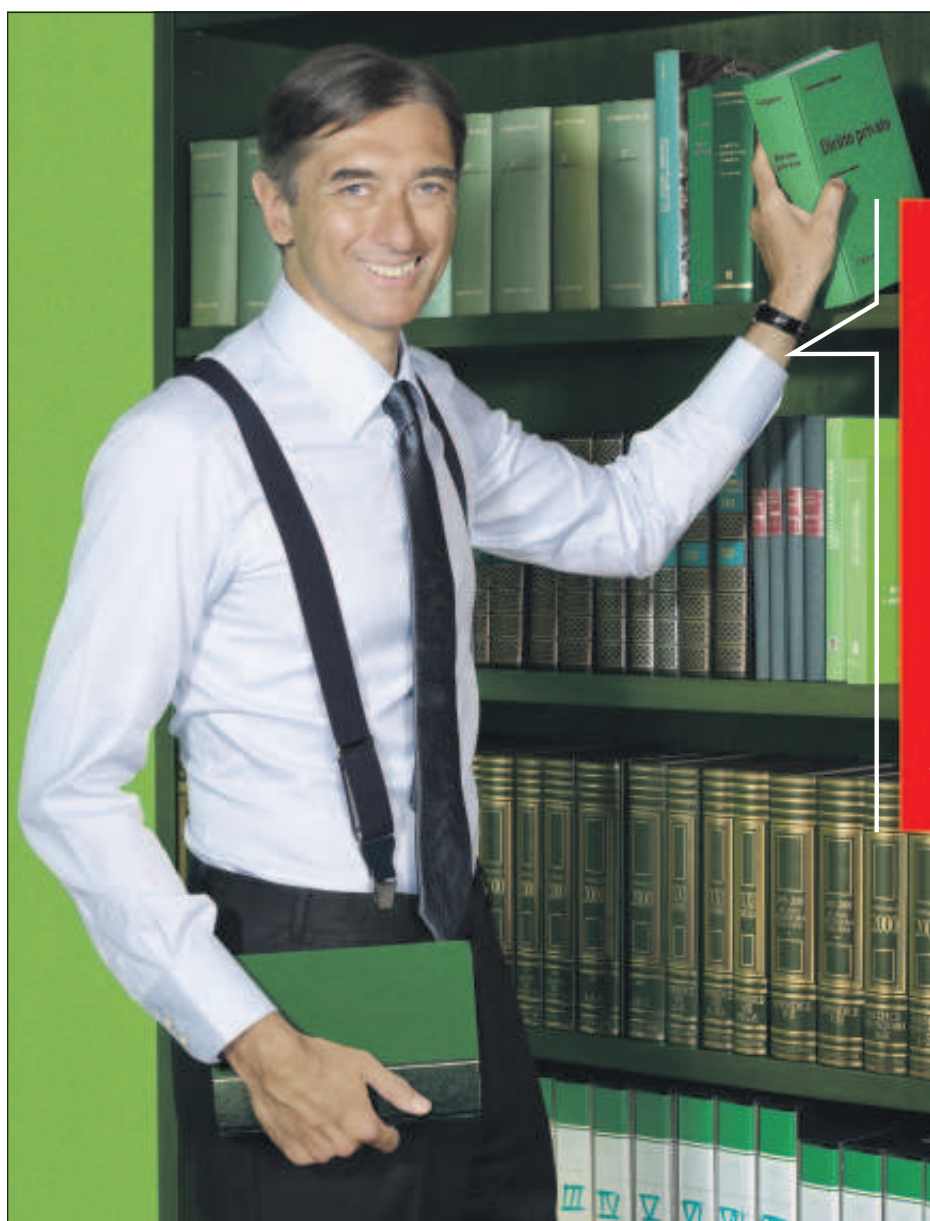
punto di vista è perfetto, si apre anche al web». Addirittura, i punti deboli del tablet Apple diventano motivi per preferirlo: è un sistema chiuso, si possono controllare le app installate, i siti visitati, i libri letti. «Abbiamo scelto di dare ai ragazzi la versione solo wifi; a scuola usano la rete dell'istituto, a casa quella di famiglia, così c'è sempre la supervisione di un adulto».

In effetti gli studenti, specie quelli di economia aziendale, tro-

vano più semplice gestire partite doppie e fogli di calcolo con un computer («Ci puoi fare tutto, con l'iPad no», obiettano), ma la scuola del futuro è fatta di mille sfide, come trovare l'app più adatta a ogni corso: di questo si discute in classe con l'insegnante Valentina Amighetti. Il passo successivo sarà l'abolizione dei registri. **Alla Ikaros, con l'aiuto della torinese Rekordata, hanno messo a punto un software per registrare presenze e orari, ma**

il problema è burocratico: la legge prevede che i documenti siano conservati in forma cartacea.

E se l'esperimento non funziona? «Faremo monitorare i risultati a un'università» - conclude Sempio - e se non va, proveremo altre strade. Ma a giudicare dall'entusiasmo di ragazzi e insegnanti, alla Ikaros l'iPad rimarrà ancora per un po'. Steve Jobs ne sarebbe contento, alla scuola ha dedicato uno dei suoi ultimi progetti.



Vodafone Partita IVA

“Ho tutto incluso, anche il BlackBerry. Ho scelto il massimo per il mio lavoro”

Full Optional Extra - Promo Speciale	
Smartphone con mail e Internet inclusi	Più di 2000 minuti di chiamate al mese
In più un bonus extra a tua scelta	

49€ al mese per i primi 6 mesi

800 - 127 - 777 • partitaiva.vodafone.it • negozi Vodafone One

power to you



BlackBerry Curve 9360

Marco - Avvocato
Vodafone Partita IVA

Promo speciale per chi passa a Vodafone. Dopo i primi 6 mesi il contributo mensile è di 69€ al mese. Telefonate senza limiti verso due cellulari ed un numero di rete fissa Vodafone. Telefonate a 0 cent al minuto senza scatto alla risposta per tutte le altre chiamate fino a 2000 minuti al mese. Bonus Extra incluso a scelta tra 400 minuti o 200 sms al mese. Traffico mail e internet inclusi da cellulare fino a 500 MB al mese. Durata contrattuale minima 24 mesi e corrispettivo per recesso anticipato. Prezzi IVA esclusa. Per avere ulteriori informazioni, conoscere i costi oltre soglia e i contributi per chi non passa a Vodafone vai su www.vodafone.it



Waldorf School of the Peninsula

NATO NEL PRIMO DOPOGUERRA PRESSO L'AZIENDA DI SIGARETTE WALDORF-ASTORIA DI STOCCARDA, L'ISTITUTO CONTA OGGI UN MIGLIAIO DI SCUOLE IN SESSANTA PAESI. UNA DI QUESTE SORGE A LOS ALTOS, NEL CUORE DELLA SILICON VALLEY, E ADOTTA METODI ANCORA OGGI RIVOLUZIONARI



Le elementari della Silicon Valley che non hanno computer

Nelle nostre aule l'elettronica è bandita

PAOLO MASTROLILLI
INVIATO A NEW YORK

Emi raccomando: ricordati di dimenticare il computer a casa». Forse comincia così la giornata di ogni allievo della Waldorf School di Los Altos, con la mamma o il papà che lo invitano a lasciare indietro gli aggeggi dotati di schermo. È la regola: gli studenti della scuola più ambita della Silicon Valley non toccano un computer, un iPad o lo smartphone fino alla fine delle medie.

Ma la cosa più curiosa è che questi ragazzi sono in gran parte figli di ingegneri o manager impiegati nelle più famose aziende tecnologiche del mondo, dalla Apple a Google. Gente che vive di computer e gadget, ma è determinata a tenerli il più a lungo possibile fuori dall'esperienza educativa dei propri bambini. Questo miracolo, o quest'assurdo spreco di risorse, avviene nella Waldorf School of the Peninsula, ed è finito sulle pagine del «New York Times».

Tutto comincia nella Germania del primo dopoguerra, dove il filosofo Rudolf Steiner, fondatore dell'antroposofia, si affanna per comunicare la sua visione sociale finalizzata a ricostruire il Paese distrutto. Non riesce a farsi capire dai concittadini, però, e attribuisce il fallimento

al sistema scolastico, che chiude le menti dei ragazzi. Quindi crea una scuola presso l'azienda di sigarette Waldorf-Astoria di Stoccarda. È un istituto che predilige forme di insegnamento aperte, mirate al coinvolgimento emotivo e pratico degli allievi. Il successo è veloce e planetario, al punto che oggi esistono circa mille Waldorf School in una sessantina di Paesi.

Una di queste sorge a Los Altos, nel cuore della Silicon Valley, e sta rivoluzionando il modo di vedere l'istruzione nell'era digitale. Gli studenti della Waldorf School of the Peninsula non usano computer, ma solo la-

IL PADRE

«Io lavoro a Google ma mia figlia non ha l'età per il web»

vagne e gesso. Scrivono su quaderni di carta usando le matite e imparano le frazioni tagliando fette di torta. Lavorano a maglia con lunghi aghi di legno, perché secondo i loro insegnanti aiuta a sviluppare la capacità di risolvere i problemi. Studiano la poesia, ma lo fanno mentre si lanciano dei sacchetti «bean bag», perché favorisce la sincronizzazione tra corpo e cervello. A volte usano il fango come strumento di apprendimento, perché bisogna adoperare anche le mani per diventare persone complete.

All'ufficio iscrizioni c'è la fila. La scuola accetta solo 196 allievi alle elementari, che pagano 17.750 dollari all'anno fino alle medie, mentre per frequentare

le superiori la retta sale a 24.400 dollari. Tra i genitori che l'hanno scelta c'è Alan Eagle, 50 anni, che ha studiato informatica al college di Dartmouth e ora lavora nel reparto comunicazioni di Google, dove scrive discorsi per il Ceo Eric Schmidt: «Io - dice - rigetto l'idea che siano necessari supporti tecnologici alle elementari. Il fatto che un iPad possa aiutare i miei figli a leggere o a fare meglio le addizioni è ridicolo».

La figlia Andie è in quinta elementare e non sa ancora usare Google: «Ci sarà tempo per imparare. Li facciamo apposta semplici questi strumenti, perché sia facile usarli. Ma se lavorassi alla Miramax e producessi bei film vietati ai minori, non vorrei che i miei figli li vedessero prima di aver compiuto l'età giusta». Per Eagle, come per gli altri genitori che hanno scelto Waldorf, l'istruzione è un'esperienza umana, che richiede contatto con le altre persone prima che con la tecnologia. Come sostiene l'Associazione dei pediatri americani, che vieterebbe la tv fino a 2 anni e dopo limiterebbe l'uso di qualunque schermo a pochi minuti giornalieri.

Per Ann Flynn, direttore dell'istruzione tecnologica alla National School Boards Association, è una follia: «Se le scuole hanno accesso ai computer e non li usano, imbrogliano i nostri figli». Molti la ignorano, però, proprio a due passi dalla casa di Steve Jobs.

I numeri

1500

il numero di iPad

L'Istituto Ikaros è la prima scuola italiana che ha sostituito tutti i libri con gli iPad: 1350 per i ragazzi e 150 per professori. Gli studenti pagano un contributo di 200 euro per tre anni

17750

dollari all'anno

La scuola Waldorf School di Los Altos accetta alle elementari soltanto 196 allievi che ogni anno, fino alle medie, pagano poco meno di 18 mila dollari

★ EURO RSCG



All'aeroporto Parigi-Charles De Gaulle, accoglienza con personale dedicato, area benessere, cura dei bagagli e passaggio in auto fino all'aereo. A bordo una cucina da chef stellati e vini grand cru scelti da famosi sommelier. Il comfort di un letto spazioso. Auguriamo ai passeggeri della classe La Première un viaggio a cinque stelle con la nostra Compagnia.